



## IL COLPO DI FULMINE CHE ASPETTAVI È ARRIVATO.

NUOVA MINI FULL ELECTRIC.

ORDINALA IN CONCESSIONARIA.

Concessionaria MINI  
**LARIO BERGAUTO**

Via Campagnola, 48/50 - BERGAMO - Tel. 035 4212211

Corso Carlo Alberto, 114 - LECCO - Tel. 0341 27881

lariobergauto.mini.it



Nuova MINI 3 Porte Cooper SE: Emissioni CO<sub>2</sub> combinate (g/km): 0. Consumo energia elettrica a ciclo misto kWh/100km (NEDC corr.): 14,8 - 15,4. Classe di efficienza: A.



# Atalanta tra campioni e tensioni

**SERIE A** Oggi a Torino contro la Juve. Rottura totale tra Gasp e il Papu. E in Champions il Real



AMORE FINITO? Mister Gasperini e Gomez, capitano della Dea

Servizi a pagina 2

**OVERLIFT**  
ASCENSORI

SOLLEVARE IN SICUREZZA

- Ascensori
- Piattaforme  per abitazioni
- Montascale

VENDITA E SERVIZIO ASSISTENZA 24h

Contattaci anche su **facebook** [WWW.OVERLIFT.IT](http://WWW.OVERLIFT.IT)  
Gorle (BG) - tel. 035 667545

**CONVENZIONE DEA CARD**  
10% di sconto\*  
su reti, materassi e biancheria letto

**MONDOFLEX**  
RETI E MATERASSI

**FORNITORE UFFICIALE**  
2020/21

\*Lo sconto non è cumulabile con altre offerte e promozioni, né sui prodotti dell'angolo occasioni. Per usufruire della convenzione è necessario presentare al personale di vendita la DEA Card

# JUVE-DEA AD ALTA TENSIONE

**SERIE A** Big match a Torino, mentre Gomez ufficializza via social la rottura con mister Gasp

L'Atalanta si è sbarazzata facilmente dei viola, la Juve a Marassi ha fatto altrettanto con il Genoa, seppur con due calci di rigore, trasformati magistralmente da **Ronaldo**. Un antipasto invitante in vista del confronto in programma mercoledì, ore 18.30, a Torino. Nella storia è sempre stata una partita impossibile con risultati finali scontati anche se non sono mancate le sorprese (Atalanta di **Mondonico**), con l'arrivo di **Gasperini** a Bergamo lentamente ma inesorabilmente le differenze di qualità si sono accorciate fino al pari di quest'estate quando è finita 2-2 grazie ai soliti rigori, guarda caso, trasformati da **Ronaldo** e gentilmente concessi dall'arbitro **Giacomelli**. Grazie al pareggio la Juve allontanò gli incubi, l'Atalanta sfiorò un sogno impossibile. Da quell'11 luglio molto è cambiato tra Torino e Bergamo: la Juve guidata da **Pirlo** sta tornando ai vertici, l'Atalanta, dopo un periodo così così, sta riprendendo il cammino fra le grandi. Ed ecco la prima verifica con i bianconeri che si completerà domenica quando arriva in viale Giulio Cesare la Roma, altra star del campionato. Intanto a Bergamo, in questi giorni più che mai, impazza il divorzio **Gasperini-Gomez** che ormai sembra si sia consumato dopo le dichiarazioni su Instagram del capitano (ormai ex?): "cari tifosi atalantini vi scrivo qua perché non ho nessun modo di difendermi e di parlare con voi. Solo volevo dirvi che quando me ne andrò si saprà la verità di tutto. Voi mi conoscete e sapete la persona

che sono. Vi voglio bene, il vostro capitano". Sembra l'immediata risposta alle dichiarazioni di ieri di **Gasperini**: "Le scelte forti le fa la società, poi per lavorare insieme serve sintonia. Non so come si supererà questa situazione ma da parte mia Gomez resta un grande giocatore e io devo pensare al bene della squadra". Chiarendo anche la posizione di **Ilicic**: "Hanno messo in mezzo anche Josip che non c'entrava nulla".

Quindi l'avviso è stato chiaro a tutti i naviganti.

Di sicuro con la Juve non ci saranno particolari mutamenti della formazione scesa in campo con i viola anche perché la prestazione è stata confortante e lusinghiera. Certo in una settimana si giocano, ancora, tre partite, dopo Torino, in casa con la Roma e mercoledì 23 a Bologna. In questo frangente è mal comune mezzo gaudio perché tutte le squadre hanno im-

pegni pressanti. Per la Juventus la svolta, probabilmente decisiva, è arrivata la scorsa settimana al Camp Nou con la rotonda vittoria sul Barcellona ed è stata confermata col Genoa. Nel segno della continuità e nella crescita di gioco e di gol. E fino ad oggi i bianconeri erano andati avanti a piccoli passi. L'Atalanta, dal canto suo, era attesa per dimostrare in campo l'inversione di una tendenza che aveva portato pochi gol realizzati e

cominciava a preoccupare. Il successo con la Fiorentina ha spazzato parecchi dubbi in attesa, appunto, di conferme. Difesa senza più sbavature ed anche efficace sulle palle inattive: **Romero** in gol di testa contro i danesi e quasi gol con la Fiorentina mentre gli altri due, **Djimsiti** e **Toloi**, protagonisti del 3-0. Ed era un po' di tempo che non accadeva. Oltre la ritrovata verve di **Hateboer** e di **Gosens**, secondo gol in campionato, la

posizione tattica di **Pessina**, equilibratore ed incursore che allevia il lavoro a **De Roon** e a **Freuler**. Gli manca solo il gol, visti i 7 realizzati nella scorso campionato a Verona. Quindi il **Malinovskyi** ritrovato, in attesa di **Miranuchuk** e di **Ilicic**, senza dimenticare **Muriel** e magari **Lammers**. E poi **Zapata** che sta ritrovando la miglior condizione, gli manca il gol. Non si sa mai che a Torino...

Giacomo Mayer



C'eravamo tanto amati: Gasperini dà indicazioni a Gomez durante un match del 2017

Foto Francesco Moro

# Atelier 19



Boutique  
uomo e donna  
augura  
**Buone Feste**





Via A. Ghislanzoni, 11 - Bergamo - Tel: 035/5904213  
visita il nostro sito E-commerce: [www.atelier19.it](http://www.atelier19.it)



Piacere di guidare



THE

**BMW Serie 1.** Unica per stile, dotazioni e sportività. Unica perché puoi scegliere tu come averla. Guidala con **WHY-BUY EVO**, il nuovo leasing operativo BMW che include i **servizi che scegli tu**, per creare la tua soluzione su misura, senza acquistare l'auto e senza pensare ad altro.

**BMW Serie 1 116d M Sport da 195 Euro\*** al mese con **Bollo, RCA e Manutenzione** inclusi.

**WHY-BUY** EVO

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 DICEMBRE.  
SCOPRI TUTTI I DETTAGLI, LA NOSTRA CONCESSIONARIA È APERTA.

## Lario Bergauto

Concessionaria BMW

Via Campagnola, 48-50 - Bergamo (BG) - 035 4212211

Via Brescia, 78 - Grumello del Monte (BG) - 035 830914

Corso Carlo Alberto, 114 - Lecco (LC) - 0341 27881

Via Industriale, 97/1 - Berbenno di Valtellina (SO) - 0342 492151 51

[www.lariobergauto.bmw.it](http://www.lariobergauto.bmw.it)

Rispetta le norme vigenti sulla mobilità nel tuo territorio.

\*Un esempio per BMW Serie 1 116d M Sport con Leasing Operativo WHY-BUY EVO considerando Milano quale provincia di residenza del locatario. Offerta valida fino al 31/12/2020. Importo una tantum da versare alla stipula del Contratto € 9.570. Durata di 36 mesi e 45.000 KM. Imposta di bollo leasing € 16 addebitata sul secondo canone. Il canone mensile comprende: i) Copertura assicurativa R.C.A. massimale € 25.000.000; ii) Tassa di proprietà (bollo auto) - Immatricolazione e messa su strada; iii) Adempimenti Archivio Nazionale Autoveicoli; iv) Programma Manutenzione "BSI" 5 anni o 100.000km; v) Assistenza e Soccorso Stradale. Spese di istruttoria 305 Euro. Spese mensili d'incasso ZERO. Tutti gli importi sono da considerare IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Bank GmbH - Succursale Italiana. Vettura visualizzata a puro scopo illustrativo. Messaggio promozionale.

Gamma BMW Serie 1: consumo di carburante ciclo misto (litri/100Km) 3,9 - 7,1; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km) 99 - 162. I consumi di carburante e le emissioni di CO<sub>2</sub> riportati sono stati determinati sulla base delle disposizioni di cui al Regolamento CE n. 715/2007 nella versione applicabile al momento dell'omologazione. I dati si riferiscono ad un veicolo con configurazione base effettuata in Germania ed il range indicato considera le dimensioni diverse delle ruote e degli pneumatici selezionati. I valori sono già stati determinati sulla base del nuovo Regolamento WLTP (Worldwide Harmonized Light Vehicles Test Procedure) e sono riportati in valori equivalenti NEDC al fine di garantire il confronto tra i veicoli.

# L'evoluzione del trequartista secondo Gasp

**PRIMO PIANO** *Da Kurtic a Cristante e al Papu Gomez. E ora la mossa vincente Pessina*

Il marchio di fabbrica tattico del primo quadriennio (e mezzo ormai) di **Gian Piero Gasperini** a Bergamo è stato il trequartista. La cerniera tra la mediana e le punte nel suo modulo camaleontico 3-4-1-2 o 3-4-2-1 quando addirittura i trequartisti raddoppiano a seconda delle esigenze, del modulo degli avversari e dei giocatori a disposizione.

Un ruolo che nella prima stagione - complice un mercato non gestito dal **Gasp**, in un'estate in cui sembrava quasi sicuro l'approdo sulla panchina nerazzurra di **Rolando Maran** per ricomporre la coppia d'oro del Chievo dei miracoli con il direttore tecnico **Giovanni Sartori** - il mister torinese aveva adattato gioco forza ai giocatori che aveva a disposizione.

Qualche tentativo con **Kessie**, più utile in mediana, poi l'intuizione di sfruttare la fisicità di un **Jasmin Kurtic** tutto grinta e corsa da adattare dietro a **Gomez** e **Petagna**, sfruttando la sua capacità negli inserimenti. Un adattamento, pur mancando lo sloveno dei piedi dolci e della visione di gioco per il salto di qualità.

Così nell'estate 2017 arriva **Josip Ilicic**, che **Gasp** vorrebbe in quel ruolo in alternativa proprio con l'amico e connazionale **Kurtic**: l'esperimento dura solo nelle amichevoli in Val Seriana, difficile arretrare il Genio in un ruolo di corsa e sacrificio, da pendolo tra i mediani e gli attaccanti.

E la scoperta di **Bryan Cristante**, fino a quel momento

utilizzato da mediano, chiuso con il ritorno di **De Roon**, risolve il problema tattico: Cristante fa scintille e gol e rimpiazza Kurtic che infatti andrà

alla Spal nel mercato di gennaio.

Nell'estate 2018 il tema del trequartista si ripropone con la cessione di Cristante: per set-

timane ballano i nomi di **Jan-ko** e **Soriano**, poi spunta improvvisamente **Mario Pasalic** già visto al Milan in quel ruolo. Sembra tutto perfetto ma Gasp

dopo pochi allenamenti gela tutti: "*Pasalic lo vedo meglio in mediana*". Il tempo gli darà ragione come sempre, intanto resta il buco dietro le punte con

l'argentino **Rigoni** che prova una volta ma rimedia un 4 in pagella.

A ottobre 2018 l'invenzione geniale che cambia il corso della moderna storia atalantina: l'arretramento del **Papu Gomez** da seconda punta a trequartista, anzi 'tuttocampista'.

Il resto è storia moderna, lo spartito è perfetto, anche nelle varianti, quando il Papu avanza da seconda punta lo possono rimpiazzare sia Pasalic che, dal 2019, **Ruslan Malinovskyi**, oppure il croato può fare copia con uno di loro se il modulo prevede una sola punta.

E adesso siamo arrivati all'ultima evoluzione che ha funzionato perfettamente a Liverpool come ad Amsterdam: il duttile monzese **Matteo Pessina** dietro ai due attaccanti. Ruolo che il brianzolo aveva già coperto la scorsa stagione a Verona e che sembra ritagliato per lui.

Dando più copertura ai centrocampisti, anche se forse toglie qualcosa in termini di pericolosità offensiva: Kurtic prima, Cristante dopo e infine il Papu in quel ruolo sono stati il terzo realizzatore stagionale, gli stessi Pasalic e Malinovskyi pur giocando di meno hanno garantito dieci gol stagionali ciascuno da trequartista.

Pessina è ancora a secco, per cui serviranno anche i gol dell'ex prodigio del Monza, senza dimenticarsi ovviamente che anche Malinovskyi avrà il suo spazio in quel ruolo così delicato...



Matteo Pessina, ottime prove di raccordo tra centrocampo e attacco ad Anfield Road e all'Amsterdam Arena **Foto Moro**

**Fabrizio Carcano**

# TECNOTETTO



**TECNOTETTO SRL**

**VIA DELLA REPUBBLICA, 33  
24064**

**GRUMELLO DEL MONTE (BG)**

**TEL: 0354420340**

**FAX: 0354421584**

**E-MAIL: info@tecnotetto.biz**



## MAZDA CX-30, IL CROSSOVER CON IL MOTORE IBRIDO SKYACTIV-X. TUA CON GLI ECOBONUS MAZDA E GLI INCENTIVI STATALI.

La nuova CX-30 ha il fascino avvolgente di un coupé e la forza di un vero Crossover. Con la tecnologia unica al mondo del motore ibrido Skyactiv-X, hai l'elevata efficienza di un propulsore diesel e nello stesso tempo puoi goderti il vero piacere di guida e l'adrenalina di un motore benzina.

Ora con gli Ecobonus Mazda, in aggiunta agli Incentivi Statali, **hai fino a 5.000€ di vantaggi** in caso di rottamazione. Inoltre, Mazda CX-30 può essere tua da 239€ al mese (TAN 3,99%, TAEG 5,25%) e usufruendo del finanziamento Mazda Advantage hai in omaggio 2 anni di tagliandi gratuiti.

Consumi combinati 4.4 l/100 km – 6.0 l/100 km, livelli emissioni CO2 105 g/km – 137 g/km

Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio rappresentativo di finanziamento. MAZDA CX-30 2.0 EXECUTIVE 2WD 180CV 6MT Prezzo listino €29.350; Prezzo promo €24.350 (In caso di rottamazione di un veicolo con oltre 10 anni di anzianità previa disponibilità dei fondi statali), anticipo €6.617; importo totale del credito €18.546,74, da restituire in 36 rate da €238,99 ed un Valore Futuro Garantito pari alla maxi rata finale di €12.330, importo totale dovuto dal consumatore €20.985,88. TAN 3,99% (tasso fisso) – TAEG 5,25% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi €1.925,91, istruttoria €350, incasso rata €3 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1; comunicazione periodica annuale €1 cad.; imposta sostitutiva: €47,24. Offerta valida fino al 30/09/2020. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito [www.santanderconsumer.it](http://www.santanderconsumer.it), sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Assicurazione facoltativa (pertanto non inclusa nel Taeg) Creditor Protection Insurance: Polizza Credit Life per dipendenti del settore privato - contratto di assicurazione Vita, Invalidità Permanente, Perdita d'impiego; in alternativa, polizza Credit Life indipendente dalla professione dell'assicurato - contratto di assicurazione Vita, Invalidità Permanente, Inabilità Totale Temporanea - durata della copertura pari a quella del finanziamento, premio €813,74 compagnie assicurative: Cnp Santander Insurance Life Dac e Cnp Santander Insurance Prima della sottoscrizione leggere il set informativo, disponibile sul sito internet [www.santanderconsumer.it](http://www.santanderconsumer.it), sez. Trasparenza e consultabile presso le filiali Santander Consumer Bank e i concessionari.

**GRUPPO  
REGINA**

**MAZDA BERGAMO**

VIA CESARE CORRENTI 41/43 - BERGAMO

Tel. 035 363617 [WWW.GRUPPOREGINA.COM](http://WWW.GRUPPOREGINA.COM)



**mazda**

# E' un'Atalanta pronta e agguerrita

**SERIE A** Juve, Roma e Bologna in rapida serie. Ma le risposte con la Fiorentina fanno ben sperare



Remo Freuler

L'Atalanta è pronta. Ce lo ha detto la sfida con la Fiorentina che ha decretato quanto gli uomini di Gasperini, archiviato il grosso fardello della Champions League, possano ora dedicarsi anima e corpo alla Serie A. Un campionato quanto mai insolito viste e considerate le tempistiche delle partite: il fatto che si sia ripreso a giocare subito dopo aver terminato la passata stagione e la pandemia ancora in corso rendono

più difficile avere tutte le pedine della scacchiera sempre a disposizione. Inoltre tutte le squadre del campionato italiano si sono attrezzate per fronteggiare la Dea. Analizzando la partita della Fiorentina questo fatto è palese. La viola si presenta a Bergamo snaturandosi e giocando al catenaccio-contropiede. Tutto pur di fermare le scorribande dei nerazzurri e le trame di gioco frizzanti di Gasperini. Prandelli

ne schiera undici davanti a Dragowski sperando di poter poi colpire in ripartenza, proprio come aveva fatto Ranieri con la sua Sampdoria, riuscendo a strappare anche i tre punti al Gewiss Stadium. Ma la Dea trova l'imbuca per fare in modo che la gara cambi volto. Zapata è bravissimo a sfondare e a mettere al centro per Gosens che batte un insuperabile, fino a quel momento, Dragowski. Un gol decisivo che

costringe l'indice avversario a cambiare completamente tattica di gioco. La ripresa infatti smuove la Fiorentina che inizia a pressare a tutto campo, cosa che nel primo tempo non aveva mai fatto, lasciando liberi e indisturbati di agire i difensori atalantini che erano così pronti a imbastire il gioco dal basso. Sfortuna vuole per i toscani che Ruslan Malinovsky si inventi una punizione magistrale che fulmina l'estremo

difensore viola. Per chiudere i conti ci pensa Toloi su servizio di Djimsiti e così gli orobici possono vantare ben due gol su situazione di calcio piazzato, cosa che fino a domenica scorsa riusciva poco agli uomini di Gasperini che hanno sì nei titolari uomini adatti a questo tipo di soluzione, ma stentavano ancora a colpire in questo campionato. L'Atalanta è più che pronta per dare una sferzata al suo campionato e risalire così la classifica verso le posizioni che le competono. Lo dice la netta vittoria contro la Fiorentina e lo dicono i diversi interpreti messi in campo dal mister. Tra i nuovi elementi a spiccare è senza ombra di dubbio Matteo Pessina. Il ventitreenne ha dato prova di essere un giocatore veramente rivelazione per l'Atalanta. Plasmato da Juric in quel di Verona è tornato a Bergamo per il grande salto e sta dando prova di poter diventare un pilastro della squadra. Solidità nel gioco, buona visione e discreta tecnica fanno di lui una pedina importante. Sta iniziando anche ad affacciarsi in area di rigore, proprio come faceva con la maglia dell'Hellas, e con qualche gol diverrebbe ancor più importante per il gioco della Dea. Gasperini studia anche soluzioni diverse a causa della mancanza di quelli che fino ad oggi erano considerati i top player della squadra. Bisogna però fare i conti con il progredire dei tempi e delle dinamiche. L'Atalanta ha tante, tantissime soluzioni. Una rosa costruita egregiamente per fare in modo che il Gasp possa sbizzarrirsi nell'inventare tattiche di gioco e utilizzare chi meglio riesca ad interpretarle sul campo. Ricordiamoci che ad oggi praticamente non abbiamo ancora visto giocare Miranchuk, un altro degli acquisti importanti della società di Percassi. Adesso ci sarà da affrontare la Juventus. Si gioca di mercoledì in quel di Torino. Potremmo quasi prenderla come una sfida di Champions League essendo un turno infrasettimanale contro la miglior squadra sulla carta del campionato italiano. In Champions non potremo affrontare i bianconeri agli ottavi perché le italiane non possono incrociarsi prima dei quarti di finale, ma sicuramente sarà una sfida dall'alto tasso tecnico e tattico. La squadra di Pirlo non ha ancora ingranato al meglio sotto l'aspetto del gioco, bene contro il Barcellona, ma soprattutto in campionato stenta ancora a decollare, nonostante le vittorie. L'Atalanta arriva dalla bella vittoria casalinga contro la Fiorentina che potrebbe essere il giusto trampolino di lancio per racimolare punti importanti. Juventus, Roma e Bologna sono infatti le tre sfide che chiuderanno l'anno solare atalantino. Sicuramente adesso ai nerazzurri serve una prova di maturità sia contro i bianconeri che contro l'undici di Fonseca che ha dimostrato di essere solido e pronto a disputare un grande campionato. Attenzione anche al Bologna perché se con le grandi squadre la Dea macina gioco e punti con le cosiddette piccole in questa stagione ha faticato e non poco, lasciando per strada punti importanti. Tre partite che saranno molto importanti dunque, staremo a vedere come i nerazzurri le affronteranno con la consapevolezza di una rosa ampia e di giocatori intercambiabili. Il treno passa una volta sola e ora sta partendo verso il futuro della squadra di Bergamo. Il capostazione chiama: salite ora o mai più.

Mattia Maraglio



# FAIP

Pulito per Passione  
www.faip.it info@faip.it  
MACCHINE PER LA PULIZIA INDUSTRIALE

VASTO ASSORTIMENTO USATO VENDITA NOLEGGIO ASSISTENZA

## LAVASCIUGA



## VASCHE LAVAPEZZI



## MOTOSCOPE



## BATTITAPPETI



## LAVAMOQUETTE



## COMPRESSORI



## GENERATORI DI VAPORE



## ASPIRATORI



## IDROPULITRICI



## SPAZZATRICI STRADALI



## PULIZIA VETRI E FOTOVOLTAICO



## DEUMIDIFICATORI



## MONOSPAZZOLE



## RAFFRESCATORI





# FAIP

# Lasciati emozionare dalla nostra fibra!



La tua nuova  
linea internet  
superveloce  
a partire da soli

**19**,95  
euro al mese Iva incl.

Vai sul sito  
[www.fibra.planetel.it](http://www.fibra.planetel.it)  
verifica la copertura  
della tua zona e scopri  
come miglioreremo il  
tuo modo di navigare,  
lavorare e giocare  
online.



Modem FRITZ!Box  
7530 incluso

Numero Verde  
**800-608308**

[www.fibra.planetel.it](http://www.fibra.planetel.it)

# Planetel

Telefonia fissa, internet, web e cloud.



# TECNOSALDATURA

Via Dott. Carlo Mazza, 20 - 24061 Albano Sant'Alessandro (BG) - Tel. 035 582320 - Fax 035 4528442 - Email: info@tecnosaldataurasrl.it - www.tecnosaldataurasrl.it

## Dea-Juve, una lunga storia di mercato

**SINERGIE** Il culmine dei rapporti negli anni '90 quando alla guida della Dea c'era Mondonico

**BERGAMO** - Gli ultimi due affari lungo l'A4? **Dejan Kulusevski**, plusvalenza da quaranta, e **Cristian Romero**, prestito biennale con riscatto da ventina. Le sliding doors tra Juventus e Atalanta hanno un piccolo insormontabile, **Gaetano Scirea**. Il Libero, dalla Serenissima di Cinisello Balsamo alla smacchinata alla corte di Giampiero Boniperti nel '74, autista il presidente Achille Bertolotto, per 700 milioni, **Gian Pietro Marchetti** e **Giorgio Mastropasqua**. Come rifare mezza difesa guadagnandoci. Gli anni novanta sono stati i più proficui per le casse bergamasche: valorizzati da **Emiliano Mondonico**, dal 1996 al 1998, via Paolo Montero, svezato nel '92/'93 da **Marcello Lippi**, per venti miliardi **Pippo Inzaghi**, capocannoniere (24) nel '97, e il mastino serbo **Zoran Mirkovic**. Una vicenda che sfiora il secolo. Il precursore è **Camillo Fenili**, attaccante classe 1904, di qua dal 1919 al 1925 per tornarci nel '34 e di là un biennio da rincalzo: ci si spostava solo trasferendo la residenza ove assunti, il football non era un lavoro. Non mancano all'appello gli scambi, con conguagli dalla tavola del ricco epulone. Nel 1947, dalla grande alla piccola, la punta **Mario Astorri** e l'ala cecoslovacca **Julius Korostelev**, con la contropartita dell'ungherese **Mihaly Kincses** e di **Francesco Cergoli**. La rivoluzione terrestre dopo, rosso di 40 milioni, il mancino di difesa **Sergio Manente** lascia per il centromediano **Antonio Dalmonte**. Un dopoguerra intenso. Nel 1949, a scambiarsi i colori, il **Gabbiano Stefano Angeleri**, recordman di presenze in A sotto le Mura con 287 (**Gianpaolo Bellini** è a 279 su 435) su 318 complessive, bandiera fino al novembre del '59 e poi in panchina, e l'altro mediano difensivo, **Giacomo Mari**. A raggiungerlo per vincere insieme all'omonimo John e a "Marisa", il futuro presidente, il danese **Karl Hansen**, mezzala a due fasi, qui compagno di reparto di **Leschly Soerensen**: "Fisico e mezzi da tre partite di seguito", l'ipse dixit bonipertiano. Il ricciolo biondo, passato alla scrivania nel Settantuno, si diletterà a saccheggiare la Dea a giusto prezzo.

Un intreccio di mercato interrotto nel 1986: con **Roberto Donadoni**, una tantum, si è fornitori ufficiali del Milan. Formule e fortune si mixano. Si pensi alle comproprietà. Nel '75, da Cremona, **Antonio Cabrini**, sul podio dei terzini sinistri all time dietro **Giacinto Facchetti** e **Roberto Carlos**: un rodaggio per sgombrare verso la gloria juventina. Nel '77, ma tutto intero, rimpinguare il borsello tocca al friulano **Pierino Fanna**, moglie trovata a Brembate



Cristian Romero, uno degli ultimi colpi nerazzurri Foto Moro

Sopra, tornante triscudettato con Juve-Verona-Inter. Il 24 agosto 2012, **Manolo Gabbiadini**, centravanti-ala di Bolgare, chiuso da German Denis, viene compartecipato per 5 milioni e mezzo di euro senza mai vestire l'altra casacca: dal Bologna alla Samp, passando per Napoli e Southampton. Rispondono presente i cartellini girati subito altrove, **Cristian Zenoni** e **Mattia Caldara**: il primo preso dal Milan nel 2001 e andato nella capitale subalpina come contropartita per **Superpippo**, il secondo per 15 milioni più una decina di bonus il 12 gennaio 2017, lasciato al Gasp fino a primavera 2018 e quindi rimbalzato al Diavolo dal ritorno a casa di Leonardo Bonucci. Numerosi, comunque, i casi di giocatori da piani alti svernati a Bergamo per finali di carriera (o quasi) esaltanti, tipo il mediano sinistro e quindi libero Umberto Colombo, dal '61 con Coppa Italia annessa nel '63, unico trofeo in bacheca da queste parti. Come il portiere **Roberto Anzolin**, quaggiù nel 1970, o ben più in là la "Bandiera", Massimo Carrera, sceso nel '96 da fresco vincitore della Champions nella finale di Roma con l'A-

jax da spettatore, essendogli stato preferito lo **Zar di Spirano**, **Pietro Vierchowod**: il suo opposto è Sergio Porrini, ex marcatore divenuto terzino o centrale, risolutore del trofeo della coccarda '95 contro il Parma. Percorso classico, dalla provinciale in su, per l'oriundo brasiliano **Dino Da Costa**, mezzala ed ex centrattacco di fino, coppa nazionale in tasca da turineis con **Heriberto Herrera**, un decennio più tardi mister di Scirea tra il Brembo e il Serio. Una reciproca donazione di sangue. **Marco Pacione**, nel 1985, da **Nedo Sonetti** a **Giovanni Trapattoni**, bruciato dal tris al Barcellona rimasto in canna. **Alessio Tacchinardi** da Crema, scudetto Allievi e Primavera sotto **Cesare Prandelli**, a sua volta - prodotto grigiorosso come il **Bell'Antonio**: qui l'andirivieni da sinergia è del dottor **Giuseppe Broli**, scopritore di **Pizzaballa** e **Domenghini** - dal 1979 al 1985 juventino da riserva di Furino-Tardelli-Scirea: 4 miliardi nel '94, un mediano-centrale difensivo campione d'Europa e del mondo, traguardo quest'ultimo impossibile per il suo mentore orceano, rientrato nell'estate '85. C'è chi non ha rispettato le attese, **Gianluigi "Titti" Savoldi** da Gorlago, classe '49, estri alla **Causio** o alla **Haller** cui fece da backup, non concreto come il fratello **Beppe**, terminale puro. Nel 2014-2015, mai messo piede nella Juve, il centrattacco ghanese in seguito riscattato, **Richmond Boakye**, assiste alla caduta di **Stefano Colantuono** a favore di **Edy Reja**: ora è alla Stella Rossa. C'è chi è transitato in prestito, **Leonardo Spinazzola**, dal 2016 al 2018, per entrare nel mercimonio di fascia con la Roma per **Luca Pellegrini**, destro per mancino (ex Cagliari, ora Grifone). E c'è la vitamina doppia **P**, **Simone Padoin** e **Federico Peluso**, centrocampista o esterno tuttofare e laterale sinistro-centrale, dal gennaio '12 e '13, per 5 e 4,8 milioni dopo sei mesi in parcheggio. Scollinata la metà degli Ottanta, le salite tardive all'empireo del libero **Roberto Soldà** e di quello che tirava la bomba, **Marino Magrin**, 8 e 9 col mago di Piombino, uno degli eroi della risalita dalla C1 e quindi da 8 e da 10 ad **Augusta Taurinorum**, ingiustamente zavorrato dalla nomea dell'eredità di Michel Platini che peraltro tirava le punizioni a effetto e non a bombazza come la mezzala di Casoni di Mussolente, mole di lavoro alla **Remo Freuler** ma segnando e facendo segnare a caterve. Tra Davide e Golia, un legame viscerale: senza sassate nell'occhio se non le polemiche da moviola, perché il rispetto è sempre esistito.

Simone Fornoni

## Bianchezi III, il Careca dell'Atalanta

**AMARCORD** Chiamato a sostituire Evair, il "centravanti coi baffi" ha fatto coppia fissa con Caniggia

Anche l'Atalanta ha avuto il suo Careca. Un centravanti, maglia numero 9. Come quella del brasiliano del Napoli che, insieme a Maradona, fece grande i partenopei.

Era la stagione 1991/1992.

E a Bergamo arrivò un altro Careca. Quello atalantino si chiamava **Carlos Careca Bianchezi III**. Un nome altisonante, quasi come fosse un re. Il re del gol? Mah.

Careca Bianchezi III, acquistato per sostituire il grande **Evair**, realizzò 8 reti nella sua unica stagione con la maglia nerazzurra. Non pochissime, ma comunque non esattamente ciò che ci si aspettava al suo arrivo.

Dopo aver giocato in Brasile nel Marilla e nel Guarani ed essersi messo in mostra con la maglia verde del Palmeiras, Careca Bianchezi III fu acquistato dall'Atalanta nell'Estate del 1991.

Doveva prendere il posto del grande Paulino Aparecido Evair autore di due stagioni splendide a Bergamo e vero eroe nerazzurro entrato di diritto nei cuori dei tifosi atalantini, ma tornato in Brasile per colpa della saudade. Sostituirlo non era certo impresa facile.

Careca Bianchezi arrivò a Bergamo con un look originale. Capello lungo, era anche noto come il "centravanti con i baffi" visti i folti baffoni scuri. Un vero personaggio che, quella stagione, fece coppia fissa in attacco con **Claudio Paul Caniggia**. Due attaccanti rapidi e capelloni. Due rocker dell'area di rigore (a Careca Bianchezi piaceva molto suonare il

pianoforte e la chitarra, ndr.) anche se, in realtà, nonostante gli 8 gol finali, Careca Bianchezi III è ricordato oggi come una sorta di bidone nerazzurro. Sicuramente faceva molta simpatia e, diciamo dai, non era neanche così malvagio.

A livello sportivo, la sua stagione in maglia nerazzurra, annata 91/92 sotto la guida tecnica dell'elegante tecnico Bruno Giorgi come allenatore atalantino, fu segnata da otto gol: capocannoniere della squadra insieme al "Figlio del Vento", Claudio Paul Caniggia. Di Carlos Careca Bianchezi III si ricordano, in particolare, la rete in trasferta contro i campioni d'Italia della Samp (0-2) a Genova dove fu matatore di giornata e il gol su rigore contro l'Inter che costò la panca all'allenatore Corrado Orrico.

Infine, la rete del vantaggio casalingo contro i grigiorossi della Cremonese che raggiunse il pareggio (1-1) con il gol del portiere Michelangelo Rampulla: il numero uno della Cremonese, salito in area di rigore al 92' per provare a raggiungere il pari, colpì di testa un corner battuto da un compagno e segnò la clamorosa rete dell'1-1 finale, primo portiere italiano a riuscirci nella storia della Serie A.

A fine stagione, nonostante il buon bottino di otto centri, dopo un solo anno Carlos Careca Bianchezi III salutò Bergamo e l'Atalanta e fu acquistato dai messicani del Monterrey dove concluse la carriera.

Filippo Grossi



Alcune immagini del Careca dell'Atalanta, Bianchezi III



www.tronynembro.it

Seguici su Facebook e Instagram

# TRONY ROTA NEMBRO

Presenta questo coupon e  
a seguito di un acquisto  
riceverai un GADGET!

Siamo a Nembro in Via Roma 30 - Tel. 035-4127313

## «ROLLERCOASTER» KULUSEVSKI

**L'EX NERAZZURRO** Primi mesi di alti e bassi in maglia juventina per il talentino svedese scovato dalla Dea

Dejan Kulusevski si prepara ad incrociare le armi con il suo passato atalantino per la terza volta nel giro di un anno. Dopo i due precedenti con la maglia del Parma, il talento svedese, prelevato dalla Dea nell'estate del 2016 dal Brommapojkarna, si appresta al primo faccia a faccia con la sua ex squadra da calciatore della Juventus. Precocità. Concetto che sintetizza al meglio la parabola del nuovo numero 44 bianconero: dalla primavera dell'Atalanta alla Juventus di Cristiano Ronaldo nel giro di un anno. Un'ascesa inesorabile, di quelle che fanno rumore anche, e soprattutto, per le cifre che hanno perfezionato il suo trasferimento lungo la tratta Bergamo-Torino. La plusvalenza più importante fatta registrare dalla società di Percassi, al netto di bonus vari, vedrà le casse nerazzurre rimpinguate di oltre 40 milioni di euro. Dall'altra parte, la Vecchia Signora piazza un colpo di prospettiva, a fronte di una spesa che in quella zona del campo non veniva investita dai tempi dell'ingaggio di Pavel Nedved, oggi vicepresidente del club piemontese. Nel mezzo, un piccolo grande dettaglio. Perché se l'avventura con la maglia dell'Atalanta si riduce a tre spezzoni di gara nel campionato 2018-2019, è l'anno di prestito al Parma a fare da vero trampolino di lancio. In Emilia l'esplosione del ragazzo di Stoccolma è fragorosa: 36 presenze in campionato, 10 gol - di cui uno proprio alla Dea - e 9 assist a referto. Numeri che gli sono valsi il titolo di miglior giovane del campionato e il meritato salto in una big del nostro campionato, in realtà già perfezionatosi nella finestra invernale di calciomercato. Kulusevski si presenta alla platea semi deserta - causa restrizioni da Covid - dell'Allianz Stadium il 20 settembre per l'esordio in A della nuova Juventus targata Andrea Pirlo, contro la Sampdoria. L'esordiente tecnico bresciano gli regala una maglia da titolare collocandolo tra le linee alle spalle di Cristiano Ronaldo

lui impiega meno di un quarto d'ora per ripagare la fiducia con il piazzato mancino in buca d'angolo che dà il là alla larga vittoria contro la formazione di mister Ranieri. La sontuosa prova al debutto gli garantisce la riconferma dal primo minuto anche nelle sfide contro Roma e Crotone e per le due prime uscite in Champions League contro Dinamo Kiev e Barcellona. Nella sfida casalinga contro il Verona, l'ex Parma rientra nelle logiche del turnover e si accomoda inizialmente in panchina. Con la Juventus sotto 1-0, Pirlo gli concede la mezz'ora finale, utile per piazzare la seconda gemma in campionato e raddrizzare una partita che si stava incanalando su binari pericolosi. Il sigillo contro gli scaglieri, però, rimane il punto più alto in questi primi mesi di giostra bianconera. Seguono infatti una serie di prestazioni meno incisive sia da titolare che da subentrato per un calciatore apparso ancora in cerca di una precisa collocazione tattica. Esterno? Seconda punta? Trequartista? Tanti gli interrogativi da sciogliere per sfruttare al meglio il potenziale di uno dei migliori esponenti della new generation, i cui margini di miglioramento paiono ad oggi inesplorati. In tal senso, il rendimento monstre di Morata e l'inattaccabilità di CR7 non vanno in soccorso dello svedese, quantomeno là davanti. Situazione altrettanto spinosa sulle corsie laterali, perché Cuadrado è un top a tutti gli effetti e gli 8 assist da inizio anno lo piazzano di diritto tra gli insostituibili. In parallelo, la crescita progressiva di Chiesa e i lampi di Ramsey - infortuni permettendo - aumentano una concorrenza che definire spietata suona quasi come un eufemismo. Senza dimenticare un certo Paulo Dybala, in ombra da inizio anno ma tornato al gol proprio nell'ultima uscita contro il Genoa. Kulusevski è avvisato. Dalla sua ha numeri e personalità per risalire in fretta la china.



Michael Di Chiaro Dejan Kulusevski con la casacca bianconera

## Il sorteggio più duro per la Lazio

**CHAMPIONS LEAGUE** I biancocelesti di Simone Inzaghi con il Bayern. Per la Juventus cc'è il Porto

Effettuati a Nyon i sorteggi degli ottavi di finale della UEFA Champions League. Da martedì 16 febbraio scatterà la rincorsa delle migliori sedici formazioni del continente verso la finalissima del 29 maggio che, allo stadio Ataturk di Istanbul, metterà in palio la 66a coppa dalle grandi orecchie. Oltre all'inedito assoluto rappresentato dalla suggestiva sfida tra Atalanta e Real Madrid, il quadro completo degli accoppiamenti regalerà anche quest'anno delle sfide di altissimo livello, degne della massima rassegna continentale. Si parte con il sorteggio in salsa agrodolce per le altre italiane rimaste in corsa, Lazio e Juventus. Peggio di così non poteva andare per la formazione allenata da Simone Inzaghi, accoppiata al Bayern Monaco campione in carica e candidata numero uno per bissare il successo finale. Missione quasi impossibile, dunque, per Immobile e compagni chiamati a scalare un vero e proprio grattacielo a mani nude. Sorride, invece, la Juventus di Andrea Pirlo. I bianconeri dopo aver strappato all'ultima giornata il primo posto nel girone con l'impresa in casa del Barcellona, hanno schivato le minacce dell'urna rappresentate da Atletico Madrid e Lipsia, pescando il Porto di Sergio Conceicao, nel remake dell'ottavo di finale dell'edizione 2016-2017. Vietato sbagliare per Cristiano Ronaldo e compagni, memori delle recenti delusioni maturate contro Ajax e Lione. Tra le altre, spicca su tutte il big match Paris Saint-Germain-Barcellona, con i parigini fermamente intenzionati a vendicare l'incredibile 6-1 del Camp Nou di tre anni fa che ribaltò il 4-0 dell'andata in favore dei francesi. Quella volta Neymar

era un avversario, oggi è il faro di una squadra che ha tutte le carte in regola per estromettere un Barcellona in crisi d'identità, alle prese con un importante ricambio generazionale e, soprattutto, con un Messi in versione separato in casa. Da popcorn sul divano anche gli incroci Atletico Madrid-Chelsea e Liverpool-Lipsia. L'esperienza e il temperamento del Cholo Simeone contro la freschezza dei giovani rampanti di Frankie Lampard. E' soprattutto la sfida tra bomber: Luis Suarez contro Timo Werner, ex Lipsia. Proprio la formazione tedesca, dopo essersi presa lo scalp del Manchester United nella fase a gironi, proverà a rifilare il servizio anche ai campioni del mondo in carica del Liverpool, nell'altro confronto che promette gol e spettacolo a grappoli. Il confronto Germania-Spagna e Germania-Inghilterra si ripropone anche nelle ultime due partite che vanno a completare il tabellone: il Borussia Dortmund, vincitore del girone che includeva Lazio, se la vedrà con il Siviglia. Riflettori ovviamente puntati sulla macchina da gol norvegese che risponde al nome di Erling Haaland, atteso protagonista chiamato a trascinare la formazione giallo nera verso la top eight d'Europa. Infine, Pep Guardiola. Sorteggio benevolo anche per il suo Manchester City che, sulla carta, dovrebbe avere vita facile contro il Borussia Monchengladbach, qualificatosi per il rotto della cuffia nel raggruppamento più pazzo di tutta la Champions, quello che ha condannato ad una prematura eliminazione l'Inter di Antonio Conte.



Michael Di Chiaro Robert Lewandowski, bomber polacco del Bayern Monaco



Analisi e consulenze Economico Finanziarie

[www.studiomazzoleni.com](http://www.studiomazzoleni.com)



Strategie di Marketing e Comunicazione

[www.vpstrategies.it](http://www.vpstrategies.it)

**SEI COSTRETTO A PASSARE TUTTO IL TUO TEMPO SUL  
PRODOTTO O SERVIZIO?**

CHI CONTROLLA I COSTI E LA SITUAZIONE FINANZIARIA?

CHI PENSA ALLA PROMOZIONE PER OTTENERE RICAVI?

**SE CERCHI LE RISPOSTE A QUESTE DOMANDE,  
POSSIAMO AIUTARTI!**

Dall'analisi e dalla strategia puoi individuare gli strumenti adatti a migliorare il tuo business

SEDI A ZOGNO - VILLA D'ALMÈ - BERGAMO - MILANO

# Real Madrid, appuntamento col Mito

**CHAMPIONS LEAGUE** *Il sorteggio regala un'altra sfida epica, ma non si giocherà al Bernabeu*

Sarà l'inedito, sarà un altro appuntamento col Mito, sarà Real Madrid. L'urna di Nyon ha riservato alla Dea i Signori del pallone per il doppio barrage degli ottavi di finale. "Mi sarebbe piaciuto giocare al Bernabeu, ma non si può". Una figura retorica che si chiama preterizione: si afferma negando. E **Gian Piero Gasperini**, alla vigilia di Atalanta-Fiorentina, pur non facendo il nome incriminato, in cuor suo probabilmente ci sperava. Anche se la ristrutturazione del santuario costringerà la Bergamo sportiva, nel retour match a casa della testa di serie, nel piccolo e raccoglietico "Estadio Alfredo Di Stefano", 9 mila anime di capienza massima e teatro delle gesta in tono minore della squadra B, il CF Castilla. Una speranza dettata da molte ragioni validissime. Perché le Merengues del grande **Zinedine Zidane**, artista a pelo d'erba finito sulla panchina più prestigiosa, non sono irresistibili. Non solo una questione di rendimento e risultati altalenanti. Non tanto perché **Benzema** non vale un'unghia di **Lewandowski**, che toccherà al laziale **Acerbi** e non a **Romero**. Non solo per un Gruppo B vinto per inerzia a quota 10, meno 1 rispetto al secondo posto dei neazzurri nel D dietro il Liverpool, lasciandosi alle spalle contendenti non trascendentali come il pur vivace Borussia Moechengladbach, lo Shakhtar Donetsk già martirizzato dai Gasp-boys all'ultima giornata del C l'anno scorso e la fallimentare Inter.

Nella Liga i madridisti non è che arranchino, meno 3 dalla coppia di testa Real Sociedad-Atletico (a 26), battuto però con goduria estrema nel derby alla vigilia di Santa Lucia grazie al play **Casemiro** su assist di **Kroos** e a un'autorete. Però nel nocciolo duro sono una squadra francamente un po' datata. Al netto del portiere belga **Courtois** e del mastino francese **Varane**, oltre al jolly di fascia **Lucas Vazquez**, all'aitante diga paulista e a **Isco**, sono tutti da trentina anagrafica e oltre l'eterno **Sergio Ramos**, lo stesso **Kroos**, **Modric**, **Benzema** (comunque 4 centri in 5 gare di girone, ) e il mancino **Marcelo**, ormai rim-



Zinedine Zidane, guida tecnica del Real Madrid

piazzato da una vecchia conoscenza atalantina da Europa League, il francese ex Lione **Ferland Mendy**. I grossi nomi sono alle soglie del logorio, benché campionissimi fino a prova contraria, e al dunque sui palcoscenici continentali il blasone e l'esperienza potrebbero bastare. Tra i punti fermi, **Carvajal** a destra in difesa, posizione in cui il backup è **Adrian Odriozola**, di ritorno dal prestito ai bavaresi. La freschezza è là davanti, in corsia, dove nominalmente i titolari sarebbero **Asensio** ed **Edin Hazard** e dovrà soprattutto frenare gli altri due brasilieras **Vinicius**, ex Flamengo, più l'ex **Santos Rodrygo**, 2000 e 2001 reputati tra i migliori della generazione dei Duemila. La fa all'occorrenza pure da terzino il citato **Vazquez**, quello del fallo da rigore di **Benatia** che indusse **Gigi Buffon** ad accusare l'arbitro **Michael Oliver** di avere il bidone d'immondizia al posto del cuore nel famoso quarto di ritorno dell'11 aprile 2018: tris secco in bianco all'Allianz Stadium, rigore del futuro moloch bianconero CR7 al '97 per evitare di giocarsela ai supplementari.

I cambi e alcuni elementi non sono sempre di qualità. Tra le mezze ali, con **Luka** il croato a rischio di camera iperbarica ('86 e chilometraggio da fondere il motore), spiccano l'oriundo uruguayo **Lucas Valverde** dal gol in canna, 3 in campionato, 1 meno del centrattacco classe '87, ventitreenne, e il ventiduenne norvegese **Martin Odegaard** tornato dal parcheggio a San Sebastian. Dietro, **Nacho** ed **Eder Militao** non sono da massimi livelli. Per non parlare del serbo **Jovic** ('98) e del dominicano **Mariano Diaz** davanti, come sfondatori di riserva. A proposito, anche quest'ultimo è al rendez-vous: come **Mendy**, era nell'OL affrontato nel raggruppamento di EL 2017-2018. Le sliding doors della Champions. Curiosità: **Luis Muriel** ha già battuto di suo il Real, il 9 maggio di due anni fa, in maglia Siviglia, offrendo anche la sponda per il l'apripista di **Ben Yedder** per il 3-2 al "Sanchez Pizjuan". E se stavolta la mettesse lui?

Simone Fornoni

 PERREL



 UTENSILI FRATELLI MAGONI

LAME E SEGATRICI PER METALLI

 PERREL

 DANOBAT

 FMB

 EVERISING

 AMCOL

UTENSILI FRATELLI MAGONI S.P.A.

Via Montenero 6/8 \_ 24020 Ranica (BG) \_ Italy \_ Tel. +39 035 51 40 59 \_ Fax +39 035 51 10 29  
info@magonispa.it \_ magonispa.it

# NEL MONDO DEL VESTAGLIETTA

Il libro che è anche un portafortuna



Centotrenta racconti  
352 pagine  
da ridere e da piagnere

A soli tredici euri  
per i nostri lettori

La maglietta in cotone bello bello  
e il portachiavi in ferro battuto



Due oggetti  
di un certo pregio  
insieme

A dieci euri  
per i nostri lettori

E con venti euri ti portiamo a casa tutto il Vestaglietta  
(il libro, la maglietta e il portachiavi). Come fare? E' semplicissimo  
Fai il bonifico di 13 euri (solo libro), di dieci euri (maglietta e portachiavi)  
o di venti euri (libro, maglietta e portachiavi) a Bergamo & Sport Soc. Coop.

Codice iban: IT70C0503411112000000010862

Causale: acquisto "Il Vestaglietta"

Invia i tuoi dati (nome, cognome, telefono, codice fiscale, indirizzo di spedizione)  
e la distinta del bonifico all'indirizzo [ilvestaglietta@gmail.com](mailto:ilvestaglietta@gmail.com)

nel frattempo...



## IL VESTAGLIETTA RINGRAZIA...



# F A B R I C A

## REAL ESTATE

# UNA ROMA IN GRAN CRESCITA

**DOPO LA JUVE** Il 3-4-2-1 di Fonseca dà buoni risultati. Spinazzola, Cristante, Mancini e Ibanez gli ex

Dopo la super sfida con la Juventus, domenica alle 18 la Dea tornerà tra le mura del Gewiss Stadium per ospitare la Roma. Risultati alla mano, la formazione giallorossa è una delle sorprese, ma non troppo, di questa prima fetta di campionato, con la zona Champions nel mirino. Mister **Fonseca** da inizio stagione ha deciso di puntare su un 3-4-2-1 che valorizza al massimo la fantasia dei suoi uomini in avanti. Passano gli anni, ma il terminale offensivo è sempre quel **Dzeko** che radio mercato accosta spesso ad altre squadre (Inter e Juventus le ultime interessate al bosniaco) e che invece è diventato un punto fermo con la fascia di capitano al braccio. Dietro di lui, due uomini dotati di piedi buonissimi e che vedono la porta come pochi: il primo è **Mkhitaryan** che ha iniziato il torneo con una media gol pazzesca e viaggia su un rendimento da top player; l'altro è **Pedro**, giocatore ritenuto troppo presto a fine carriera che sta stupendo gli addetti ai lavori. L'altro reparto dove la Roma non ha nulla da invidiare a tante altre dirette concorrenti è il centrocampo. E la sorpresa più bella si chiama **Spinazzola**: l'ex ala mancina dell'Atalanta prosegue su una media voto da fare invidia a chiunque ed è fondamentale nell'undici capitolino, ricoprendo il doppio ruolo di copertura difensiva e spinta offensiva. In mezzo a fare filtro ed impostare come pochi c'è **Veretout**: dopo essersi fatto le ossa a Firenze, il francese è cresciuto a vista d'occhio unendo qualità e quantità in mediana, oltre ad essere il rigorista designato. Il suo partner in mezzo da questa annata è **Pellegrini**, che ha fatto qualche passo indietro nel suo raggio d'a-

zione mettendosi a disposizione del tecnico come regista arretrato e non più terzista come avveniva nel recente passato. Reparto di centrocampo chiuso sulla fascia destra da **Karsdorp**: l'olandese sembrava ad un passo dall'addio nel corso del mercato estivo a causa anche di una serie di infortuni, oggi invece è un titolare fisso dopo essere stato vicinissimo qualche mese fa proprio all'Atalanta. In difesa, ecco un trio di estrema affidabilità composto da ben due ex nerazzurri: **Ibanez** e **Mancini**. Sul primo qualche rimpianto c'è: a Bergamo forse non ha avuto il tempo necessario per esprimersi, ma va detto che di fronte all'offerta economica presentata per strapparlo a **Percassi** chiunque avrebbe detto sì. Il secondo in casacca atalantina ha avuto la definitiva esplosione e a Roma sta dimostrando di che pasta è fatto. Ai due andrebbe aggiunto anche **Cristante**, che nell'ultima fase di emergenza si è reinventato centrale difensivo ma che va considerato a tutti gli effetti un centrocampista. Archiviando il reparto difensori, impossibile non parlare di **Smalling**: la dirigenza giallorossa ha fatto di tutto per riportarlo a casa dal Manchester, consapevole del suo peso dietro. In porta il titolare in campionato è **Mirante**, con **Pau Lopez** impiegato in Europa League: un'alternanza che lascia ancora qualche dubbio su chi sia il reale numero uno. La Roma nell'ultima trasferta disputata in A, sul campo del Bologna, ha centrato un successo perentorio per 1-5: vietato quindi sottovalutare il suo rendimento, soprattutto lontano da casa. L'Atalanta ne è consapevole.



Norman Setti Leonardo Spinazzola ai tempi dell'Atalanta

Foto Francesco Moro

# La Dea is back! Pioggia di cuori sui social

**MONDO WEB** La rete torna a festeggiare l'ennesima grande prova della banda di mister Gasperini

L'Atalanta torna alla vittoria in campionato con il netto 3-0 ai danni della Fiorentina di Cesare Prandelli. Segnano un po' tutti: la sblocca **Robin Gosens** su splendido assist di **Duván Zapata**, raddoppia **Ruslan Malinovskyi** con una punizione da manuale e chiude i conti **Rafael Tolói** con un colpo di testa sottoporta. A nulla sono serviti i salvataggi miracolosi di Dragowski che nel primo tempo ha tenuto a galla i suoi con balzi felini a scongiurare la goleada nerazzurra. La Dea vince e convince e il web celebra la netta vittoria. Bella l'anticipazione data dalla stessa società poco prima della partita con la fotografia di Muriel in quel del teatro Donizetti perché lo spettacolo in campo non è certo mancato. Toccato il minuto di silenzio in memoria di Paolo "Pablito" Rossi ricordato da tanti con messaggi di cordoglio e ricordi di quel mondiale del

1982 che rimarrà per sempre nella storia del calcio. Gioiscono i fantallenatori che fanno incetta di bonus, grazie soprattutto ai gol dei difensori Gosens e Tolói. Tiene banco ancora la vicenda Gasperini-Gomez con voci che rimbalzano qua e là. Lo stesso Gasperini nel post partita ha dichiarato che per andare avanti la società dovrà prendere delle decisioni. I tifosi si augurano una riconciliazione al più presto per poter puntare ancora un'altra volta a conquistare obiettivi importanti e scrivono sui social, sperando che questo Natale le cose si possano sistemare tra i due. Vicende extra calcistiche a parte l'Atalanta torna a vincere e torna a proporre il proprio gioco anche con interpreti diversi. Un segnale importante che potrà dare una spinta ai nerazzurri per riconquistare posizioni importanti in classifica



Mattia Maraglio

Festa nerazzurra dopo la convincente vittoria ottenuta ai danni della Fiorentina (Foto Francesco Moro)

# La Dea torna a vincere in Serie A

## L'ULTIMA SFIDA Tris alla Fiorentina: Gosens-Malinovskyi-Toloi e arrivano i 3 punti

Atalanta - Fiorentina 3-0 (1-0)

**ATALANTA (3-4-2-1):** Gollini; Toloi (cap.), Romero (29<sup>st</sup> Palomino), Djimsiti; Hateboer, De Roon, Freuler, Gosens (36<sup>st</sup> Mojica); Malinovskyi (29<sup>st</sup> Muriel), Pessina (44<sup>st</sup> Gyabuaa); D. Zapata (36<sup>st</sup> Lammer). A disp.: 31 Rossi, 57 Sportiello, 4 Sutilo, 21 Piccini, 27 Depaoli, 10 Gomez, 79 Diallo. All.: Gian Piero Gasperini.

**FIORENTINA (4-4-1-1):** Dragowski 7; Venuti 5,5, Milenkovic 5,5, Pezzella (cap.) 5, Biraghi 6 (28<sup>st</sup> Barreca 6); Lirola 6 (13<sup>st</sup> Callejon 6), Amrabat 5,5, Pulgar 5,5 (1<sup>st</sup> Castrovilli 6), Bonaventura 6; Eysseric 6 (13<sup>st</sup> Ribery 5); Vlahovic 6 (26<sup>st</sup> Kouame 6). A disp.: 1 Terracciano, 2 Martinez Quarta, 22 Caceres, 98 Igor, 6 Borja Valero, 18 Saponara, 63 Cutrone. All.: Cesare Prandelli 5

**Arbitro: Mariani di Aprilia 6,5 (Affatato del Verbanico-Cusio-Ossola, C. Rossi di La Spezia; IV Ros di Pordenone. Var Giacomelli di Trieste, AVar Viviani di Brescia).**

**RETI:** 44 pt Gosens (A), 10 st Malinovskyi (A), 18 st Toloi (A)

**Note:** minuto di silenzio per Paolo Rossi, Campione del Mondo 1982. Ammoniti Amrabat, Romero e Ribery per gioco scorretto. Tiri totali 19-5, nello specchio 7-3, respinti 9-1, parati 3-3, legni 0-1. Corner 11-2, recupero 1 e 3.

**BERGAMO** - Adesso la corserella dell'Atalanta è ufficialmente ripresa anche in campionato. All'undicesima giornata, col recupero di Udine in canna (13 o 20 gennaio, l'altra data spetta al Cagliari in Coppa Italia), si torna al bottino pieno, che mancava tra le mura amiche dal 5-2 del 4 ottobre al Cagliari e in assoluto dall'ultimo di quel mese a Crotona (2-1). Le novità del Gasp hanno detto bene, benissimo. Gomez fuori (Ilicic malato, mercoledì si va dalla Juve) e Malinovskyi in campo (l'ultima volta l'8 novembre contro l'Inter, poi il Covid), appaiato a Pessina nel 3-4-2-1 e prontissimo a sbloccarsi per il raddoppio a Santa Lucia, col numero 91 a secco una volta di più a dispetto dell'iperattività su tutto il fronte offensivo. Chance numero 1 per Freuler, il cui diagonale sinistro a rimorchio di Zapata, pescato dalla palla in mezzo dell'ucraino, viene deviato di stinco da Milenkovic in fallo di fondo (7). Si gioca a una porta sola e nella triplice occasione all'alba del decimo è bravo Dragowski a difenderla: l'ammollo di Gosens trova la torre di Djimsiti per l'incornata a colpo sicuro del centrattacco colombiano, e sulla respinta a pugni serrati del portiere polacco è Biraghi a opporsi due volte col corpo ai tap-in di Hateboer. I viola non vanno oltre un crossetto a campanile di Lirola a tiro di lancetta; di qua, al 19, altro giro, altra corsa, altro angolo (il sesto) di Ruslan

da sinistra e zuccata appena dentro l'area di Romero che l'estremo baluardo altrui alza in punta di falangi. Due giri cronometrici e si rischia lo stesso, con Gollini ad accompagnare sulla faccia superiore del montante la botta dal limite di Vlahovic, giratosi sul mancino sul servizio di Lirola dopo un recupero. Non si respira un attimo: al 23 Malinovskyi spedisce in fallo laterale la volée col piede sbagliato, il destro, sprecando la combinazione da quinto a quinto Hateboer-Gosens con sponda aerea del tedesco. Al 29 tocca ancora a Duvan, sempre di fronte piena, inserendosi con tempismo sul traversono di Gosens, e anche stavolta il ragazzo barbuto coi guantoni è insuperabile, levandola dal sette. Il Toro di Cali ci prova pure di piede (35) sul filtrante sinistro del tulipano a destra, ma c'è la chiusura di Venuti per il nono angolo. Un ulteriore paio di corsette temporali e la spaccata sinistra di Hateboer, bravo a tagliare a centro aerea sul crossetto di Djimsiti in sovrapposizione al suo ariete, è pretenziosa, tanto da favorire il bloccaggio di Dragowski con un rimbalzo fasullo. Al vantaggio ci si arriva ugualmente, a un amen dall'intervallo, grazie all'insistenza di Gosens nel puntare Milenkovic: il rimpallo favorisce Zapata che dal fondo imbecca la girata di prima quasi da terra dell'esterno davanti all'area piccola.

Al rientro dal tunnel i toscani virano al tridente allargando Eysseric e col cambio Pulgar-Castrovilli: Amrabat gioca basso, Jack mezzala destra. Niente da fare, è questione di minuti: al decimo Milenkovic stende Zapata, dopo che Amrabat ha fatto lo stesso con Gosens, e la seconda punizione in una manciata di secondi premia il mancione di Ruslan che scavalca la barriera insaccandosi a mezz'altezza. Un grazie al difensore serbo che si abbassa, chissà perché. La chiude Toloi, di testa, sotto il montante, agevolato dalla girata di tempia di Djimsiti sul tiro dalla bandierina destra dell'autore del raddoppio (18). I pugni di Gollini sono sollecitati appena dal piazzato dalla destra di Biraghi (20), la svettata di Vlahovic (22) sull'altro calcio franco da quella zolla, di Callejon (giallo per Romero su Castrovilli), è altissima. Al 34 è la new entry (con Muriel) Palomino ad anticipare Kouame con Bonaventura a caricare Gollini; al 41 il lavoro dal vertice sinistro in qua di Lammer e Muriel libera Freuler che spara alto e largo; al 43 il rapper di Poggio Renatico difende il palo dal missile al volo di Barreca (che poi lo impegna su un tiro-cross) su pallone dal fondo di Castrovilli. Esordio da professionista per Manu Gyabuaa, 2001 del vivaio atalantino (arrivato quindicenne dal Parma) alla prima convocazione: per poco non si festeggia col poker, con Amrabat (2) in scivolata a salvare su Lammer, sul la di De Roon.

Si.Fo.



Sopra l'esultanza nerazzurra, sotto la rete di Toloi che ha chiuso definitivamente il match

## Squadra da premiare, tutti promossi

### LE PAGELLE L'Atalanta ritrova se stessa e i bei voti fioccano. Ottima la prova di Remo Freuler

**Gollini 7:** una vittoria con il braccio fuori dal finestrino per la Dea passa ancora una volta dai suoi guantoni. Intervento da fenomeno su Vlahovic nel primo tempo, fondamentale perché avvenuto sullo 0-0. La indirizza lui, decisivo come in Olanda.

**Toloi 7:** la Fiorentina davanti spara a salve, il brasiliano no. E' suo il blitz aereo in area che corregge in rete la prima deviazione di Djimsiti. Cala il tris.

**Romero 6.5:** si francobolla a Vlahovic e diventa la sua ombra. Fisicità, anticipo e dominio nei

duelli aerei: c'è tutto in un pacchetto di primissima classe. A momenti ci scappa pure il sigillo personale (29<sup>st</sup> Palomino sv)

**Djimsiti 6.5:** bada al sodo dopo aver scherzato con le coronarie di migliaia di atalantini nella sfida di Amsterdam. Nel finale piazza l'assist per il 3-0 di Toloi.

**Hateboer 6:** appare in pieno controllo in ogni fase di partita. Gestisce la manopola del gas anche e soprattutto in ottica Juve.

**De Roon 6:** i tanti impegni ravvicinati iniziano a pesare sul groppone, lui risponde con una prova da minimo sindacale. Presente.

**Freuler 7:** timbra la prima vera chance del match con uno dei suoi proverbiali inserimenti ma non trova lo specchio. Poi torna a spadroneggiare in mezzo al campo. Inesauribile.

**Gosens 7:** puntuale all'appuntamento con il dono prenatalizio di Zapata. La sblocca lui al calare della prima frazione di gioco e da quel momento è tutta discesa (36<sup>st</sup> Mojica sv)

**Pessina 6:** paga dazio dopo una sequela di prestazioni di altissimo livello. Meno pungente del solito tra le linee ma comunque sufficiente (44<sup>st</sup> Gyabuaa sv)

**Malinovskyi 7:** da subito pimpante sigilla il match con la punizione capolavoro ad inizio ripresa che manda al tappeto la Fiorentina (29<sup>st</sup> Muriel sv)

**Zapata 6.5:** prosegue il digiuno ma i segnali sono comunque più che confortanti: impegna Dragowski con la zuccata alzata sopra la traversa dal portiere viola, poi ad un passo dal break confeziona il pacco regalo per il blitz vincente di Gosens (36<sup>st</sup> Lammer sv)

Michael Di Chiaro



## CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO



Revisioni in giornata senza appuntamento  
Meccanico - Elettrauto - Gommista  
Diagnosi computerizzata - carica clima

VERDELLO - Corso Italia 8 - Tel. 035.4191209 (zona piattaforma ecologica)

**Bergamo & Sport**

SOCIETA' EDITRICE: Bergamo & Sport Società Cooperativa  
Piazzale S. Paolo 27 - 24127 Bergamo  
Tel. 035199.10187 - 035.19910226 - 340.8605833  
SOCi: Matteo Bonfanti, Marco Neri, Monica Pagani

PARTITA IVA E CODICE FISCALE: 03589380165  
DIRETTORE RESPONSABILE: Matteo Bonfanti

**Pubblicità**  
CONCESSIONARIA LOCALE: Bergamo & Sport Società Cooperativa  
Piazzale S. Paolo 27 - 24127 Bergamo  
Carmelo Mangini - 333.9588991 - carmelo.mng@gmail.com

STAMPATORE: Tipre Srl  
Via Canton Santo 5 - 21052 Borsano di Busto Arsizio - Tel. 0331.343653  
Registrazione Tribunale di Bergamo n. 24 del 13-8-2003  
Direttore: matteo.bonfanti@bergamosport.it  
Redazione: marco.neri@bergamosport.it  
monica.pagani@bergamosport.it - Tipografia: grafico.bgsport@gmail.com  
Amministrazione: segreteria@bergamosport.it

Testata beneficiaria dei contributi di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70  
Indirizzo postale ai sensi della Legge n. del 22 marzo 2017, art. 1, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 18 maggio 2017, n. 76  
Stiamo presenti anche su [www.bergamosport.it](http://www.bergamosport.it)

FILIA FEDERAZIONE ITALIANA LIBERII EDITORI  
L'Associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP - vincolando tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del Giurì e del Comitato di Controllo



**All'Ottica Foppa  
batte forte  
il cuore  
di un gufo  
nerazzurro**

**Forza Dea! E venite a trovarci a...**

**OTTICA FOPPA GRASSOBBIO**

Via Roma, 18  
24050 Grassobbio (BG), Italia  
Part. IVA 03792560165  
T +39 035 526496  
WA +39 342 8744936  
shop@foppa.it

**OTTICA FOPPA TREVIGLIO**

Via Roma, 34  
24047 Treviglio (BG), Italia  
Part. IVA 03792560165  
T +39 0363 45398  
WA +39 331 3110935  
treviglio@foppa.it

**OTTICA FOPPA PALAZZOLO**

Via Gorini, 2  
25036 Palazzolo sull'Oglio (BS), Italia  
Part. IVA 03792560165  
T +39 030 734255  
palazzolo@foppa.it

**OTTICA FOPPA DALMINE**

Via Dante 40/D, 18  
24044 Dalmine (BG), Italia  
Part. IVA 04214980163  
T +39 035 565383  
WA +39 342 5823052  
dalmine@foppa.it

**OTTICA FOPPA VILLASANTA**

Via G. Mazzini, 9  
20852 Villasanta (MB), Italia  
Part. IVA 04301230167  
T +39 039 2052373  
villasanta@foppa.it

**OTTICA ANGIUS by FOPPA PORTO CERVO**

Piazza degli Ulivi snc  
07021 Porto Cervo (OT), Italia  
Part. IVA 04197270160  
T +39 0789 92448  
portocervo@foppa.it

**OTTICA FOPPA ALASSIO**

Piazza G. Matteotti, 15  
17021 Alassio (SV), Italia  
Part. IVA 01696790094  
T +39 0182 640375  
otticafoppaalassio@gmail.com

**OTTICA FOPPA MONZA**

Via Vittorio Emanuele II, 19  
20900 Monza (MB), Italia  
Part. IVA 04324490160  
monza@foppa.it

# SORVEGLIANZA



## ITALIANA 1920... 2020

**Cento anni di sicurezza insieme**

**Via Della Clementina 10 - 24125 - Bergamo**

**T +39 035 388 888 - F +39 035 388 8916**

**info@sorveglianza.it - www.sorveglianza.it**

